



Centro Francescano di Ascolto

CONVENTION - 31° ANNO

INDIETRO TUTTA

“Tra Informazione ed economia”



Carissima/o,

abbiamo da poco girato la boa dei trent'anni della nostra associazione e il tempo, che non fa sconti, ci ritrova immersi in un continuo mutarsi di condizioni di vita subordinate dalle attuali scelte politiche ed economiche, che stanno spostando in basso la qualità del dibattito, aumentando invece la povertà e le discriminazioni sociali in un clima di generale “incattivimento”, di contrapposizioni e conflitti, che non alimentano di certo la speranza.

Nell'analisi di questo momento storico del nostro Paese quello che oggi manca a livello sociale, politico ed economico è la "critica", che non significa criticare, che è uno sport nazionale anche se non ancora previsto fra le specialità olimpiche, bensì quell'attività intellettuale, sociale e politica che alimenta pulsioni ed energie tali da essere motore di trasformazione del mondo, divenendo forza liberatrice per la società intera.

Se ci focalizziamo nella critica economica possiamo vedere come attualmente il mondo finanziario si articola e muove in modo auto-referenziale, perciò indipendente dalla politica che, anzi, ne è fortemente condizionata, determinando un radicale modificarsi del concetto di priorità. Infatti le relazioni fra economia e lavoro, economia e proprietà, come conosciute sinora sono oramai sgretolate a favore di un "patrimonialismo" che è il summa degli odierni assetti finanziari, dove lo Stato ha un ruolo sempre più marginale dal punto di vista egemonico, se non addirittura di completo asservimento.

Quello che risulta maggiormente evidente è la frammentazione sociale, economica e politica, in chiara connessione, ma c'è da chiedersi: "fino a quanta ce ne potremo permettere?". Perché la crisi produce effetti di drammatica contrapposizione, in quanto si passa: dalla tutele del posto di lavoro alla generalizzazione del precariato; dalla libera circolazione dei migranti alla riedizione di ideologie razziste; dal premio nell'età di fine lavoro che lasci ancora spazio ad una vita personale all'abbassamento della condizione pensionistica; etc. E' importante poi osservare come anche il senso della legalità sia messo fortemente in discussione, in conseguenza della frammentazione dei terreni canonici di applicazione del diritto. In effetti la legalità è conseguenza logica del diritto e nella storia moderna del diritto, perché un sistema funzioni, legalità ed efficacia devono sovrapporsi se non coincidere. Oggi, al contrario, esse si mostrano come dispositivi aleatori, confusionari e spesso indistinguibili, e le soluzioni giuridiche sono quasi sempre il ricalco di convenzioni sociali dettate dalla "pancia" e non dalla ragione, un susseguirsi di ambigui compromessi.

Inoltre non deve sfuggirci il fatto che in tutte queste frammentazioni sociali, politiche ed economiche, si sedimenta e trova linfa la corruzione. E' infatti dentro la discontinuità dei processi giuridici che la corruzione si insinua ed insedia, non solo come elemento di abbassamento dei valori morali ma bensì come elemento funzionale della prepotenza del potere e del denaro, perciò come determinante aspetto perverso di questi!

3.

Questi ed altri spunti saranno al centro del dibattito della **trentunesima Convention** che prevede una riflessione sul tema di quest'anno:

"INDIETRO TUTTA, TRA INFORMAZIONE ED ECONOMIA"

e avremo con noi a parlare di ciò:

- **Daniela De Robert**, di Roma, giornalista, caposervizio redazione esteri Tg2 Rai, volontaria nel carcere di Rebibbia, fondatrice dell'Associazione VIC Volontari In Carcere a Roma, ha pubblicato i libri "Sembrano proprio come noi. Frammenti di vita prigioniera" e "Frontiere nascoste. Storie ai confini dell'esclusione sociale", per Bollati Boringhieri, è componente del Comitato di Garanzia dell'Usigrai, componente del Collegio del Garante nazionale dei detenuti e delle persone private della libertà

- **Giulio Cainelli**, di Milano, direttore del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova. Ha studiato economia presso le Università di Bologna e di Manchester. I suoi interessi di ricerca sono nell'area della geografia economica, dell'economia delle piccole imprese, dell'economia dell'innovazione e dell'economia internazionale.

Tutto questo lo vorremmo condividere con te e perciò

Ti invitiamo a partecipare alla **Convention del Centro Francescano di Ascolto** che si terrà il giorno di **domenica 3 febbraio** presso il Centro di Servizio per il Volontariato – viale Tre Martiri n. 67 - Rovigo, come da programma allegato.

In attesa di vederci e di una telefonata di conferma, Ti unisco l'augurio di ogni bene.

